

# LA NOSTRA POLITICA MILITARE

(24-25 gennaio 1934)

Il testo che segue è un rapporto presentato da Mao Tse-tung a nome del governo centrale della Repubblica sovietica cinese al secondo Congresso nazionale dei rappresentanti degli operai e dei contadini che si tenne a Juichin nel gennaio del 1934.

Parliamo anzitutto dell'attività del regime sovietico per armare le masse e costruire l'Esercito rosso

Per respingere la quinta campagna di "accerchiamento e annientamento"<sup>1</sup>, per portare avanti la guerra rivoluzionaria, il primo compito del regime sovietico è quello di armare le masse, organizzare un Esercito rosso ferreo e saldo, organizzare le truppe locali e quelle partigiane, organizzare i rifornimenti e i trasporti necessari per la guerra. Negli ultimi due anni, durante la risoluta lotta contro la quarta e la quinta campagna di "accerchiamento e annientamento", gli sforzi del regime sovietico in questo campo hanno riportato grandi successi.

Anzitutto vi è stata la costituzione della Commissione militare centrale che ha unificato la direzione degli eserciti rossi in tutta la Cina permettendo ai reparti di tutte le zone sovietiche<sup>2</sup> e di tutti i fronti di cominciare a operare di concerto sotto la direzione di una concezione strategica unificata: questa è la chiave di volta per passare da un'azione di guerriglia dispersa a un'azione portata avanti da formazioni di un Esercito rosso regolare e di grandi dimensioni. Da due anni a questa parte, dirigendo l'Esercito rosso di tutta la Cina, e principalmente quello della zona sovietica centrale, la Commissione militare centrale ha condotto una guerra gloriosa e coronata da vittorie, ha sventato la quarta campagna di "accerchiamento e annientamento" e ha conquistato le prime vittorie nella lotta contro la quinta.

L'Esercito rosso in due anni si è ampliato rapidamente, è aumentato di diverse volte rispetto a due anni fa. I successi conseguiti in questo campo sono dovuti all'entusiasmo con cui le masse operaie e contadine hanno preso parte alla guerra rivoluzionaria, ai progressi fatti nei metodi di mobilitazione e all'attuazione dei decreti del governo centrale della Repubblica sovietica cinese per il trattamento preferenziale delle famiglie dei soldati dell'Esercito rosso. Durante il Maggio rosso del 1933, solo in alcuni distretti della zona sovietica centrale sono stati reclutati circa 200 mila nuovi soldati. In molte parti le masse operaie e contadine si sono arruolate con l'impeto di una marea. I fatti hanno mostrato che sono sbagliati i

punti di vista opportunisti secondo cui le masse non vogliono arruolarsi o che comunque sarebbe impossibile ampliare l'Esercito rosso nelle nuove zone o in quelle di confine. La correttezza dei metodi di mobilitazione e l'applicazione integrale dei decreti del governo centrale della Repubblica sovietica cinese per il trattamento preferenziale dell'Esercito rosso, sono l'anello principale per portare rapidamente a termine il piano di mobilitazione. L'abolizione di qualsiasi forma di coercizione autoritaria, l'impiego della persuasione attraverso un'esauriente propaganda, la punizione di tutti gli elementi delle classi nemiche che sabotano l'ampliamento dell'Esercito rosso e guidano le diserzioni, sono componenti importanti dei metodi di mobilitazione. Elevare la posizione sociale dei soldati in modo che l'appartenenza all'Esercito rosso costituisca il massimo titolo di onore, fare tutto ciò che è possibile e necessario per quanto riguarda il trattamento dei soldati sul piano spirituale e materiale, assegnare la terra ai soldati di altre regioni, mobilitare le masse affinché la coltivino per essi e affinché le terre delle famiglie di ciascun soldato siano coltivate molto bene, far concedere dalle cooperative di consumo uno sconto del 5 per cento alle famiglie dei soldati, istituire dei negozi appositi che forniscano loro gratuitamente beni di uso corrente indispensabili, riservare il 10 per cento dei guadagni delle imprese statali e cooperative per dare dei contributi alle famiglie dei soldati, fare appello alle masse perché facciano sottoscrizioni per aiutare economicamente le famiglie dei soldati in caso di malattia e perché sostengano sul piano materiale e spirituale i soldati e le loro famiglie, applicare concretamente e integralmente tutti i decreti e i metodi riguardanti il trattamento preferenziale: tutte queste sono misure necessarie e importanti per garantire che nell'Esercito rosso si faccia a gara per portarsi in prima linea e per rinsaldare la decisione dei soldati nel combattimento. In tutte le località delle zone sovietiche esistono molti casi esemplari nello svolgimento di queste attività: là le larghe masse operaie e contadine considerano un loro sacro dovere difendere e ampliare le zone sovietiche con le armi in pugno, quindi si riversano continuamente e in gran numero sulla prima linea. Tra questi casi esemplari ricordiamo il cantone di Changkang nel Kiangsi e il cantone di Tsaihsi nel Fukien. Nel primo, su un totale di 407 maschi compresi tra i 16 e i 45 anni, ben 320 sono andati ad arruolarsi nell'Esercito rosso o a svolgere fuori cantone altre attività per lo Stato, nel cantone ne sono rimasti 87: la percentuale di quelli allontanatisi e di quelli rimasti nel cantone è rispettivamente del 79 e del 21 per cento. Nel cantone di Tsaihsi, nel Fukien, su un totale di 552 maschi tra giovani e adulti, ben 485 sono andati ad arruolarsi nell'Esercito rosso o a svolgere un'altra attività fuori cantone. Solo 67 sono rimasti nel cantone: la percentuale di quelli allontanatisi e di quelli rimasti nel cantone è rispettivamente dell'88 e del 12 per cento. Ma dopo che in questi cantoni i maschi in età di leva si sono recati coraggiosamente al fronte in così gran numero, che conseguenze si sono avute per la produzione nei villaggi e per le condizioni di vita delle famiglie? Non solo non c'è stata alcuna ripercussione negativa, ma si è avuto uno sviluppo e un miglioramento. Per quale motivo? Perché con i gruppi di mutuo aiuto sul lavoro, le brigate per l'aratura<sup>3</sup> e

con tutti gli altri sistemi applicati, in ogni villaggio si è distribuita razionalmente, in modo organizzato e pianificato, la forza-lavoro, si sono risolte tutte le difficoltà e i problemi delle famiglie dei membri dell'Esercito rosso. Io penso che questi esempi gloriosi dovrebbero essere di ispirazione per tutte le zone sovietiche.

Il consolidamento dell'Esercito rosso deve essere strettamente legato al suo ampliamento: il lavoro di questi due ultimi anni in questo campo ha ugualmente conseguito buoni risultati. L'attuale Esercito rosso già si è avviato a diventare il ferreo e regolare reparto armato della rivoluzione. Ciò si manifesta nei seguenti punti:

1. È migliorata la sua composizione di classe, si è realizzato il principio per cui solo le masse lavoratrici operaie e contadine hanno l'onore e il diritto di impugnare le armi e sono stati cacciati risolutamente quegli elementi delle classi ostili che si erano infiltrati.

2. Sono entrati nell'Esercito rosso quadri di origine operaia, è stato generalizzato il sistema dei commissari politici, l'Esercito rosso è affidato nelle mani di comandanti sicuri.

3. È migliorata l'educazione politica, si è rinsaldata la decisione dei soldati rossi di combattere fino in fondo per il regime sovietico, è migliorato il livello della disciplina basata sulla coscienza di classe, si sono fatti più stretti i rapporti tra l'Esercito rosso e le larghe masse popolari.

4. È migliorato il livello della tecnica militare; anche se attualmente l'Esercito rosso è ancora privo delle armi più moderne e non è addestrato al loro uso, tuttavia il livello della tecnica militare ordinaria è molto più alto che in passato.

5. È cambiato l'inquadramento dei suoi ranghi con un conseguente rafforzamento dal punto di vista organizzativo.

Tutte queste cose hanno fatto aumentare molto la capacità combattiva dell'Esercito rosso rendendolo un'invincibile forza armata del regime sovietico.

L'ampliamento su larga scala della Guardia rossa, delle brigate d'avanguardia dei giovani e delle formazioni partigiane, è di estrema importanza per l'armamento delle masse e la conduzione della guerra rivoluzionaria da parte del regime sovietico.

La Guardia rossa e le brigate d'avanguardia dei giovani costituiscono delle riserve già pronte per l'Esercito rosso al fronte, costituiscono le truppe locali per la difesa delle zone sovietiche, sono inoltre il ponte che permetterà di passare dall'attuale servizio militare volontario a quello obbligatorio del futuro.

Dal canto loro, le formazioni partigiane sono le forze che creano le nuove zone sovietiche, sono un complemento indispensabile per le forze principali dell'Esercito rosso. Da due anni a questa parte in tutte le zone sovietiche sono state sviluppate queste formazioni e si è molto rafforzato il loro addestramento militare e politico. Esse entrano nell'Esercito rosso e, nelle varie lotte che si sono susseguite per sventare le campagne di "accerchiamento e annientamento" dei nemici, hanno ottenuto grandi risultati nel difendere il territorio, nell'attaccare di

sorpresa e molestare il nemico, tanto che quest'ultimo si stupisce dei loro prodigi e gli riesce estremamente difficile invadere le zone sovietiche.

Queste formazioni hanno dato dimostrazione della loro funzione soprattutto nella zona sovietica centrale e in quelle del Fukien, del Chekiang e del Kiangsi. È un'importante responsabilità dei governi sovietici quella di estendere questo sistema a tutte le zone sovietiche di nuova formazione, estendere al massimo l'organizzazione di questi reparti, rafforzare il loro addestramento e farne le unità sorelle più sicure dell'Esercito rosso nella guerra rivoluzionaria.

Un compito che ugualmente ha un'importanza decisiva per la guerra rivoluzionaria è quello di perfezionare le forniture e l'approvvigionamento dell'Esercito rosso, organizzare i trasporti militari che colleghino il fronte con le retrovie e l'assistenza medico-sanitaria per i militari. Questo compito si presenterà molto difficile finché non avremo conquistato alcune città chiave e finché durerà il blocco economico del nemico; tuttavia, da due anni a questa parte, grazie al dinamismo delle larghe masse delle zone sovietiche e delle zone bianche, abbiamo già creato delle basi consistenti in questo campo. Siamo già riusciti a garantire per un lungo periodo i rifornimenti e i trasporti necessari all'Esercito rosso e questo è stato senz'altro un enorme successo; tuttavia, per l'attuale battaglia risolutiva contro la quinta campagna di "accerchiamento e annientamento" e per la guerra che si svolgerà in seguito su scala ancora più ampia, è necessario da parte nostra un impegno ancora maggiore per potenziare le nostre forze in questo settore e garantire un approvvigionamento più completo.

Ci troviamo di fronte a una guerra rivoluzionaria di dimensioni ancora più grandi e la politica del regime sovietico di armare le masse popolari si dimostra più che mai di un'importanza estrema: compito fondamentale di lotta per i governi sovietici deve essere quello di non allentare nemmeno un attimo il lavoro per armare le masse, quello di realizzare con un'attività efficace e concreta e con la massima rapidità il compito di creare un Esercito rosso ferreo e forte di un milione di uomini.

Il compito fondamentale del regime sovietico è la guerra rivoluzionaria, è la mobilitazione di tutte le energie delle masse per condurre la guerra. Attorno a questo compito fondamentale ruotano diversi altri compiti urgenti dei governi sovietici. Essi devono praticare la più ampia democrazia nei confronti delle masse popolari. Devono reprimere decisamente i controrivoluzionari presenti all'interno. Devono stimolare la lotta della classe operaia, sviluppare la rivoluzione agraria dei contadini, elevare il dinamismo delle masse operaie e contadine secondo il principio dell'unione degli operai e dei contadini sotto la direzione della classe operaia. Devono applicare una giusta politica economica e finanziaria per garantire le necessità materiali della guerra rivoluzionaria. Devono portare avanti la rivoluzione culturale per armare la mente delle masse operaie e contadine. Queste e altre politiche fondamentali sono volte a un unico scopo: rovesciare con

la guerra rivoluzionaria il dominio degli imperialisti e del Kuomintang; consolidare e sviluppare la dittatura democratica degli operai e dei contadini e preparare il passaggio alla fase della dittatura del proletariato.[...]

## NOTE

1. Sulla quinta campagna di “accerchiamento e annientamento” v. nota 1, pag. 92.
2. La Repubblica sovietica cinese riuniva alcune zone sovietiche territorialmente separate tra loro, tra le quali la zona di confine Kiangsi-Fukien (zona sovietica centrale), la zona di confine Fukien-Chekiang-Kiangsi, la zona di confine Szechwan-Shensi.
3. Su questi organismi v. nota 2, pag. 97.